



Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la
sicurezza delle periferie – D.P.C.M. 25 maggio 2016

**“Regimi di aiuto” alle imprese nell’ambito del programma straordinario di intervento
per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie**

**BANDO A FAVORE DI INTERVENTI
PER LA RIQUALIFICAZIONE
DEI FRONTI COMMERCIALI**

Approvato con Delibera della Giunta Comunale n°



Presidenza del Consiglio dei Ministri

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	REQUISITI DI AMMISSIONE.....	4
2.1	Beneficiari.....	4
2.2	Area di intervento.....	6
2.3	Interventi ammissibili.....	6
2.4	Spese ammissibili.....	7
2.5	Spese non ammissibili.....	8
2.6	Vincoli e impegni dei beneficiari	8
2.7	Condizioni di ammissibilità	9
3	CONTRIBUTO	11
3.1	Entità dell'agevolazione	11
3.2	Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De Minimis").....	11
3.3	Limiti degli investimenti.....	11
3.4	Origine e ripartizione delle risorse finanziarie	11
3.5	Modalità di erogazione dei contributi	11
4	MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	12
4.1	Presentazione della domanda.....	12
4.2	Documentazione per la presentazione delle domande.....	12
5	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE.....	13
5.1	Procedura di valutazione delle domande	13
5.2	Criteri di selezione e formazione delle graduatorie.....	13
6	ADEMPIMENTI, CONTROLLI E VERIFICHE	15
6.1	Eventuali rinunce e revoca del contributo	15
6.2	Eventuali modifiche al progetto di investimento	15
6.3	Monitoraggio.....	15
6.4	Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e controlli	15
7	INFORMAZIONI	17

ALLEGATI

ALLEGATO 1:	Planimetria dell'area di intervento
ALLEGATO 2:	Dichiarazione irrevocabile di assenso da parte del proprietario dell'immobile
ALLEGATO 2.1:	Fac-simile atto di vincolo (beneficiario non proprietario dell'immobile oggetto di intervento)
ALLEGATO 2.2:	Fac-simile atto di vincolo (beneficiario proprietario dell'immobile oggetto di intervento)
ALLEGATO 3:	Domanda di contributo
ALLEGATO 4:	Modello di relazione tecnico illustrativa
ALLEGATO 5:	Dichiarazione relativa al "De minimis"
ALLEGATO 6:	Check list di ammissibilità
ALLEGATO 7:	Definizione di PMI
ALLEGATO 8:	Attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla Normativa Antiriciclaggio
ALLEGATO 9:	Dichiarazione Assoggettabilità Ritenuta di cui all'art. 28 del DPR 600/73
ALLEGATO 10:	Informativa sulla tutela dei dati personali

1 PREMESSA

La Città di Cuneo, ai sensi della deliberazione n.ro del della Giunta comunale e della deliberazione n.ro del gennaio 2018 nell'ambito del Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie – D.P.C.M. 25 maggio 2016, è interessata a favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, attraverso aiuti diretti alle piccole e micro imprese per la rivitalizzazione economica, sociale e culturale dell'area oggetto del progetto, come meglio si evince dalla planimetria dell'area di intervento di cui all'Allegato 1 concedendo contributi ad imprese con sede operativa ubicata nella specifica area per la realizzazione degli interventi di cui al successivo paragrafo 2.3.

L'iniziativa mira a promuovere e a sostenere progetti imprenditoriali di investimento al fine di rafforzare il tessuto economico locale e di accrescere il presidio del territorio.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Regolamenti comunitari:
 - n.1303/2013, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e s.m.i.;
 - n.1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo: La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni COM (2006) 385 definitivo.
- Commission Staff Working Document – State aid control and regeneration of deprived urban areas Vademecum.
- Direttiva 2006/111/CE della Commissione del 16 novembre 2006 relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche e alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese.
- Regolamento (UE) nr. 1407/2013 “de minimis generale” della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013.
- Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016 e s.m.i.;
- Delibera GC del che approva la Scheda di Misura “D.P.C.M. 25 maggio 2016 – Regimi di Aiuto alle imprese nell'ambito del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”.

2 REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando **le micro-imprese e le piccole imprese**, comprese quelle di nuova costituzione, singole o associate, che:

- siano localizzate o intendano localizzarsi all'interno dell'area di cui al successivo punto 2.2;
- operino nei seguenti settori:
 - commercio al dettaglio così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) (commercio in sede fissa) del d.lgs.114/98 e s.m.i., nel rispetto dei limiti dimensionali di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del d.lgs n.114/98 e dall'art.5, comma 10 della D.C.R. 29/10/99, N.563-13414 e s.i. (esercizi di vicinato, con superficie di vendita non superiore a 250 mq), nel rispetto delle specifiche esclusioni di cui al successivo paragrafo 2.7;

- agenzie di viaggi, agenzie pratiche auto, agenzie immobiliari, lavanderie e tinto lavanderie, barbieri, parrucchieri, estetiste;
- farmacie, rivendite di giornali e riviste, rivendite di generi di monopolio limitatamente agli interventi di cui al par. 2.3 lettera b);
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dall'art. 2 della L.R. 38/2006;
- artigianato manifatturiero, purché la sede aziendale localizzata nell'area di cui al successivo punto 2.2 preveda l'attività di vendita diretta al pubblico e/o uno spazio espositivo (*show room*) per la presentazione al pubblico dei manufatti realizzati;
- ricettività per quanto attiene ad alberghi e residenze turistico alberghiere, di cui alla L.R. 14/1995 e s.m.i.
- Società/cooperative di servizi

Potranno beneficiare delle agevolazioni suddette anche le imprese che hanno già goduto di analoghi contributi (bandi PISU 9.1; 9.2; 9.3; 9.4; 9.5 e bandi PQU LR 28/99 e s.m.i.) purché abbiano terminato e rendicontato correttamente gli interventi oggetto di finanziamento.

Ai sensi del presente bando sarà consentita un'unica domanda di contributo per società / partita IVA.

Per le imprese non ancora costituite, il possesso dei suddetti requisiti viene inteso, in sede di domanda, come impegno a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ad assicurarne il rispetto; in ogni caso, al momento della richiesta di erogazione, anche parziale, del contributo l'impresa dovrà essere effettivamente costituita e dovrà dimostrare l'avvenuto avvio dell'attività ed il possesso dei requisiti dichiarati in sede di domanda.

Per la definizione di piccole imprese e di microimprese, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n.238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005. In sintesi, si definisce:

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

I requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.

In caso di imprese non "autonome" (dunque "associate" o "collegate") dovranno comunque essere rispettati i criteri di "piccola impresa" o "microimpresa" ai sensi del citato DM 18/04/2005.

Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Le imprese che intendono partecipare al bando possono verificare il rispetto dei requisiti di cui sopra consultando la nota informativa di cui all'Allegato 7.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo 3.1, le imprese devono essere localizzate all'interno dell'area identificata in Allegato 1, che rappresenta il contesto territoriale di riferimento del Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016; in altre parti del presente documento, tale area è denominata semplicemente "area ammissibile". L'area non comprende piazza Galimberti.

Entro l'area come sopra identificata, le imprese devono:

- disporre, alla data di presentazione della domanda, di una unità operativa già utilizzata per lo svolgimento di una delle attività di cui al precedente paragrafo 2.1;

oppure

- impegnarsi a trasferire o ad avviare una delle attività suddette; in tale caso, i locali all'interno dei quali si insedierà l'impresa devono già essere identificati in sede di domanda. Qualora l'impresa non abbia ancora formalmente acquisito la disponibilità di detti locali, devono essere indicati tempi e modalità di acquisizione e deve, in ogni caso, essere prodotta la dichiarazione di cui all'Allegato 2.

In entrambi i casi, il contributo sarà concesso esclusivamente per interventi di riqualificazione/allestimento di sedi operative localizzate entro l'area di cui sopra.

2.3 Interventi ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- a) riqualificazione degli affacci esterni, purché limitati alle aree di competenza dell'attività dell'impresa richiedente;
- b) riqualificazione e ampliamento fisico e/o funzionale di imprese già attualmente localizzate nell'area ammissibile; sono compresi in tale tipologia gli interventi che prevedono:
 1. l'ampliamento ed il miglioramento della sede operativa dell'impresa, con l'attivazione di nuovi locali fisicamente collegati alla sede attuale e/o con l'attivazione di sedi secondarie e/o con la riqualificazione della sede attuale e/o con il trasferimento della sede dell'impresa in un nuovo locale all'interno dell'area ammissibile;
 2. l'attivazione, all'interno della sede attuale, di nuovi servizi e/o di nuove attività tali da rappresentare un potenziamento dell'offerta rispetto alla situazione attuale.
- c) insediamento, localizzazione, rilocalizzazione di imprese all'interno dell'area ammissibile; sono compresi in tale tipologia gli interventi realizzati da:
 1. imprese esistenti che intendono trasferire la loro attività nell'area ammissibile da altra zona cittadina;
 2. imprese esistenti che intendono realizzare una nuova sede operativa nell'area ammissibile;
 3. imprese di nuova costituzione che intendono insediare la loro sede nell'area ammissibile;

Gli interventi di cui sopra avranno i seguenti vincoli:

- I) Prevedere necessariamente delle spese di riqualificazione degli affacci esterni, citate al paragrafo 2.4, lettera a, per un valore pari al valore minimo finanziabile.
- II) essere conclusi **entro e non oltre il 30/03/2020**.
- III) Le fatture quietanziate dovranno essere trasmesse **entro e non oltre il 30/04/2020**.

Si precisa che la partecipazione a questo bando di finanziamento e l'eventuale deliberazione del contributo, non costituisce implicitamente un'autorizzazione né alla realizzazione di opere edili, né

all'occupazione del suolo pubblico con manufatti o arredi per dehors o padiglioni. Sarà pertanto condizione vincolante, per l'erogazione del contributo, l'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni richieste dalle normative vigenti.

2.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili, **purché strettamente funzionali** agli interventi di cui al paragrafo 2.3, le seguenti voci di spesa:

- a. riqualificazione degli affacci esterni, purché limitati alle aree di competenza dell'attività dell'impresa richiedente, tra i quali a titolo di esempio non esaustivo si citano:
 - i. creazione di nuovi dehors aperti,
 - ii. adeguamento di dehors esistenti con nuovi dehors aperti o padiglioni,
 - iii. realizzazione di nuove insegne e/o sostituzione di insegne esistenti,
 - iv. realizzazione di nuove tende e/o sostituzione di tende esistenti,
 - v. rifacimento / riqualificazione di vetrine e vetrinette, serrande,
 - vi. adeguamento/creazione di accessi per i disabili, limitatamente all'accesso esterno all'esercizio commerciale.
- b. recupero, restauro e riqualificazione dei locali sede dell'attività d'impresa, entro il limite massimo di spesa di cui al punto a.;
- c. realizzazione o ammodernamento di impianti sanitari, illuminotecnici e reti tecnologiche (es. videosorveglianza, per la quale è ammesso l'acquisto di server, unità dischi e/o apparati di rete, software, dedicati esclusivamente allo scopo dichiarato; il software deve risiedere su unità dedicate), purché gli impianti sanitari siano resi conformi alla L.13/1989, l'illuminotecnico e le reti siano vincolati ai fronti commerciali; tutte queste spese, purché inventariabili, sono consentite entro il limite massimo di spesa di cui al punto a.;
- d. spese tecniche, relative esclusivamente alla presentazione della pratica edilizia o della richiesta del titolo abilitativo, per un importo complessivo non superiore all'8% della somma di tutti gli importi ammissibili.

La ripartizione dei costi dell'intervento dettagliato ai punti a, b, c, d, dovrà essere rispettata in sede di rendicontazione / consuntivazione delle spese effettivamente sostenute. Qualora in sede di rendicontazione si riscontrasse una spesa rendicontata inferiore alle soglie minime consentite, non verrà riconosciuto alcun contributo.

Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese:

1. la necessità che le medesime spese siano avviate successivamente alla trasmissione telematica della domanda di contributo di cui al successivo par. 4.1. (non è pertanto ammessa alcuna retroattività delle spese);
2. l'impiego, sia per le opere edili e impiantistiche, che per l'acquisto di arredi per dehors o padiglioni, macchinari e attrezzature, di materiali e tecnologie a risparmio energetico e a basso impatto ambientale;
3. il rigoroso rispetto della normativa urbanistica vigente e, in particolare, delle "Linee Guida" dell'Arredo Urbano approvate con determinazione n.1540 del 25/10/2018, avente come oggetto "Approvazione delle "linee guida dell'arredo urbano per la riqualificazione dei fronti commerciali" redatte dall'ufficio di arredo e tutela del paesaggio del settore edilizia e pianificazione urbanistica";

4. la dimostrazione delle spese sostenute (comprese le spese tecniche) attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti; bonifici e estratti conto; ecc...);
5. la rendicontazione delle spese sostenute, espresse in un documento dettagliato, denominato "Relazione finanziaria", con allegate le fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti. Tale relazione dovrà essere firmata dal tecnico abilitato delegato o dal richiedente il finanziamento.

Le spese eventualmente effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'approvazione della stessa, ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

2.5 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) IVA;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- d) beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- e) investimenti finalizzati all'acquisto di azienda per sub ingresso;
- f) spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising;
- g) campionari e beni destinati all'esposizione;
- h) arredi interni dei locali;
- i) interventi di recupero, restauro e riqualificazione su parti comuni di fabbricato (es. facciate del condominio o cantine comuni);
- j) merci destinate alla vendita;
- k) acquisto di attrezzature informatiche (personal computer, stampanti, plotter, scanner, dispositivi personali tipo tablet o simili, server, ad esclusione dei dispositivi dedicati esclusivamente alla videosorveglianza) e/o software ad uso ufficio (ad esempio, per la gestione della contabilità, per l'attività di segreteria, ...);
- l) acquisto di macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale, senza aumentare/migliorare/modificare la qualità del servizio erogato;
- m) acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, ai sensi del Regolamento (UE) nr. 1407/2013 "de Minimis generale" della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013;
- n) realizzazione di nuovi padiglioni in assenza di dehors già esistente;
- o) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario, ai fini della verifica di ammissibilità;
- p) spese relative a beni o servizi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di contributo pubblico, comunale, regionale, nazionale o comunitario;
- q) spese sostenute prima dell'inoltro telematico della domanda di contributo e del dossier di candidatura.

2.6 Vincoli e impegni dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le imprese devono:

1. Aver presentato, entro la data di presentazione della domanda di contributo, le richieste di titoli abilitativi inerenti le opere oggetto di contributo;
2. impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività per un periodo minimo di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza

maggiore, tra i quali si possono citare, a titolo di esempio non esaustivo: decesso del richiedente, gravi malattie invalidanti e documentabili;

3. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso; a tal fine, deve essere trascritto un vincolo di destinazione d'uso sui registri immobiliari per i locali recuperati fruendo del contributo di cui al presente bando, di cui è riportato il fac-simile dell'atto nell'allegato 2.1 / 2.2;
4. entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, cedere a terzi i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione del Comune di Cuneo; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio, dovrà comunque esserne data comunicazione al Comune;
5. assicurare la possibilità, per i clienti, di utilizzo del bancomat, della carta di credito e/o dei sistemi di pagamento da "App" su dispositivi mobili;
6. impegnarsi a realizzare la pubblicità prevista per i finanziamenti in oggetto, secondo quanto eventualmente indicato dallo Stato e dal Comune di Cuneo, avendo cura di inserire, nello spazio destinato al beneficiario, il logo del Comune di Cuneo ricevuto via posta elettronica dal Settore Elaborazione dati, attività produttive.

Il rispetto di tali vincoli è connesso all'accettazione del contributo da parte del beneficiario: qualora venisse disposta la revoca totale del contributo (nei casi di cui all'art 6.1) o nel caso in cui il beneficiario decidesse di rinunciarvi, questi sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali e sarà automaticamente sciolto dal rispetto dei sopraddetti vincoli.

2.7 Condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti:

1. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere pertanto in regola in relazione al DURC o alle singole posizioni contributive personali;
2. non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
3. non avere in corso procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/65;
4. non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali e/o nazionali, nonché di non avere pendenze con la polizia municipale;
5. non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
6. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;

7. non essere classificabile come “impresa in difficoltà” ai sensi della normativa comunitaria “Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Fatto salvo quanto indicato al paragrafo 2.1 Beneficiari, sono, in ogni caso, **escluse dal contributo** le imprese che operano nell’ambito dei seguenti codici attività ISTAT ATECO 2007 (codice principale e codice secondario):

1. 47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
2. 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
3. 47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
4. 61.90.2 Posti telefonici pubblici ed Internet Point
5. 92.00.0 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
6. 93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili
7. 93.29.3 Sale giochi e biliardi.
8. 01.1: Coltivazioni di colture agricole non permanenti
9. 01.2: Coltivazione di colture permanenti
10. 01.3: Riproduzione di piante
11. 01.4: Allevamento di animali
12. 01.5: Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
13. 03.1: Pesca
14. 03.2: Acquacoltura

3 CONTRIBUTO

3.1 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un contributo a fondo perduto pari al **50%** ESL (equivalente sovvenzione lordo) delle spese ammissibili.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge, l'erogazione anche parziale del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

Con riferimento agli interventi di cui al paragrafo 2.3 lett. a), l'erogazione anche parziale del contributo deve comunque essere preceduta dall'acquisizione della disponibilità dell'immobile oggetto di intervento, documentata da apposito atto formale (contratto di acquisto, contratto di affitto, ecc., con durata compatibile ai vincoli di destinazione d'uso di cui al paragrafo 2.6).

3.2 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De Minimis")

I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) nr. 1407/2013 "de Minimis generale" della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013 e smi.

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere quindi corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo di € 200.000 nell'anno in corso e nei due esercizi finanziari precedenti (€ 100.000 per le imprese che effettuano trasporto merci per conto terzi) (Allegato 5).

3.3 Limiti degli investimenti

Con riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.3:

1. la spesa minima ammissibile è pari ad € **2.000,00**, per un contributo massimo di € 1.000,00;
2. la spesa massima ammissibile è pari ad € **50.000,00**, **per un contributo massimo di € 25.000,00**.

Si precisa che la spesa minima di € 2.000,00 andrà mantenuta anche in sede di rendicontazione / consuntivazione delle spese effettivamente sostenute, pena la decadenza dell'intero contributo.

3.4 Origine e ripartizione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie di cui dispone il Comune di Cuneo per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a € **875.000,00**, attivati dai Fondi nazionali di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016 e smi..

Ulteriori risorse potranno essere attribuite con specifico provvedimento dell'amministrazione.

3.5 Modalità di erogazione dei contributi

Il Comune provvederà all'erogazione del contributo, nella misura prevista al paragrafo 3.1, con la modalità seguente: 100% a titolo di saldo a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo paragrafo 6) delle opere, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso.

Le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo: esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa autorizzazione da parte del Comune, al finanziamento di varianti purché conformi alla normativa in materia ed a quanto previsto al successivo paragrafo 6.2.

4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata a partire dal **27 maggio 2019** ed **entro e non oltre il 31 luglio 2019 ore 12.**

La domanda, in forma elettronica in formato PDF/A, in regola con l'imposta di bollo, debitamente firmata digitalmente dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) o da persona delegata, deve essere redatta e trasmessa al Comune di Cuneo utilizzando la apposita funzione del servizio online "Sportello Unico delle Attività Produttive", di seguito denominato SUAP, accessibile all'indirizzo <http://www.comune.cuneo.gov.it/home/suap.html>.

La ricevuta di avvenuta consegna al Comune di Cuneo del messaggio di Posta Elettronica Certificata (di seguito denominata PEC) generato dal servizio online SUAP, costituirà prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di aiuto che perverranno oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste saranno respinte.

4.2 Documentazione per la presentazione delle domande

La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione nel servizio online; la domanda di contributo (Allegato 3) dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Relazione tecnico-illustrativa del progetto di investimento, redatto secondo il modello di cui in Allegato 4, comprensiva di restituzione grafica dell'intervento, per esempio un disegno tecnico un render o un foto inserimento;
2. Computo metrico a misura, secondo il prezzario regionale vigente, delle opere da realizzare, firmato da professionista abilitato
3. Eventuali "analisi prezzi" o preventivi delle spese non comprese nel computo metrico o nel prezzario regionale, firmati e timbrati dal fornitore;
4. Dichiarazione irrevocabile di assenso da parte del proprietario dell'immobile (Allegato 2), se diverso dal richiedente;
5. Dichiarazione relativa al de Minimis (Allegato 5);
6. Fotocopia della carta d'identità del richiedente;
7. Ogni altra documentazione integrativa che il richiedente ritenga necessaria per illustrare i contenuti dell'intervento proposto;
8. Attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla Normativa Antiriciclaggio (Allegato 8);
9. Dichiarazione Assoggettività Ritenuta di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (Allegato 9).

La domanda di aiuto che perverrà priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, potrà essere respinta dalla commissione, che proporrà al responsabile del procedimento un provvedimento motivato di diniego, ai sensi dell'articolo 10 della L.241/90.

Entro i limiti previsti dall'articolo 2 comma 7 della L.241/90, la commissione può sospendere il procedimento una volta sola e per un periodo non superiore a trenta giorni e chiedere le integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione del progetto presentato. **Le integrazioni dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla richiesta.**

Tutte le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante la PEC.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione:

1. valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando, secondo la check list di cui all'Allegato 6;
2. valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, sulla base dei criteri di premialità di cui al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTI	
Caratteristiche del richiedente	L'intervento è proposto da ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 41 anni non compiuti, oppure da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 41 anni non compiuti	4	
Caratteristiche dell'impresa (i punteggi sono cumulabili)	L'intervento è proposto da una nuova impresa (si intende per nuova impresa quella che, al momento di presentazione della domanda, risulta in fase di costituzione o risulta costituita da non oltre 180 giorni)	4	
	L'intervento è proposto da un'impresa che aderisce ad un'associazione di strada o di quartiere o che aderisce ad uno specifico accordo di collaborazione con altre imprese insediate nell'area ammissibile. Tali accordi devono coinvolgere almeno tre imprese (i riferimenti dell'azione e/o i contenuti dell'accordo devono essere allegati alla domanda di contributo).	3	
Caratteristiche del sito	Il sito oggetto di intervento risulta gravemente degradato, soprattutto sul fronte esterno e in condizioni tali da compromettere la qualità del paesaggio urbano in cui è inserito.	4	
	Il sito oggetto di intervento, pur non essendo gravemente degradato, risulta attualmente chiuso e/o non utilizzato	3	
	Il sito oggetto di intervento risulta attualmente utilizzato, ma per attività che non prevede un impiego rivolto al pubblico	2	
Qualità del progetto	Livello di completezza e di dettaglio dei dati, delle fonti e delle argomentazioni che accompagnano le ipotesi su cui è costruita la relazione tecnico-illustrativa	Alta	6
		Media	3
		Sufficiente	1
Presidio del territorio	Capacità del progetto di contribuire all'incremento del livello di fruibilità e del grado generale di attrattività dell'area ammissibile	Ottima	8
		Buona	6
		Discreta	3
		Sufficiente	1
Qualità architettonica	Qualità del progetto di recupero architettonico dei locali sede di impresa, con particolare riguardo alla valorizzazione degli elementi tipici della tradizione costruttiva locale e/o di eliminazione della barriere architettoniche	Ottima	8
		Buona	6
		Discreta	3
		Sufficiente	1
Dissuasione del gioco d'azzardo	Attività che non impiegheranno slot machine all'interno dei propri locali	2	
Attenzione sociale	Attività che prevedranno i cosiddetti "angoli della pappa" e un fasciatoio	2	
Intervento esclusivo sul fronte commerciale	Tutte le spese ammissibili ricadono esclusivamente nell'elenco del paragrafo 2.4 lettera a. e nelle eventuali spese tecniche lettera b..	15	

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 23 punti.

A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di presentazione.

La domanda si intende presentata al momento della consegna della mail alla casella di posta elettronica certificata del Comune di Cuneo. L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito al funzionamento del sistema di posta elettronica certificata.

Il Comune darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante un messaggio di PEC (posta elettronica certificata) inviato agli indirizzi indicati nella domanda.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario procedere ad ulteriori selezioni.

6 ADEMPIMENTI, CONTROLLI E VERIFICHE

6.1 Eventuali rinunce e revoca del contributo

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto ammesso a contributo, potrà procedersi alla revoca o alla riduzione del contributo stesso; in particolare:

1. si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - b) destinazione del contributo a scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
 - c) nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi;
 - d) nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate con il contributo venga modificata nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, non rispettando i requisiti di cui al paragrafo 2.1, ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.6;
 - e) qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli e/o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
 - f) qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste e comunicate con l'atto di ammissione a contributo;
 - g) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli effettuati emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti.
2. si procederà alla riduzione del contributo nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un livello di spesa inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione. L'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca totale o la riduzione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

6.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermi restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto di investimento contenuti nel presente bando, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto del progetto stesso deve essere preventivamente autorizzata dal Comune di Cuneo.

6.3 Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare al Comune di Cuneo i dati necessari al monitoraggio, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa comunitaria e/o statale ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

6.4 Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e controlli

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) dovrà obbligatoriamente essere presentata per la rendicontazione al Comune di Cuneo entro **un mese** dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà contenere:

- Il riferimento ai titoli abilitativi ottenuti per le opere oggetto di finanziamento;
- Il riferimento alla dichiarazione di fine lavori trasmessa al comune;
- Eventuale copia dell'atto di vincolo sottoscritto per opere oggetto dei contributi previsto al paragrafo 2.6 punto 3, redatti secondo i modelli 2.1 e 2.2 allegati.

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
2. tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
3. le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti);
4. i documenti devono essere annullati - pena l'inammissibilità della spesa correlata - con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2016 Progetto Cuneo".

I beneficiari dovranno trasmettere copia informatica di tutti i documenti contabili e amministrativi, comprese tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi.

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione da cui risulti:

1. la regolare realizzazione degli interventi
2. la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato
3. di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
4. l'impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento.

In qualsiasi momento, dalla concessione dell'agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine quinquennale decorrente dalla data di presentazione dell'ultima fattura quietanzata, il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. Il beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (l.241/1990 e s.m.i.).

7 INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al SUAP comunale per ottenere un appuntamento con le persone di seguito indicate:

	Funzione	Competenze
Dr. Pier-Angelo Mariani	Dirigente del Settore Elaborazione Dati e Attività Produttive	Caratteristiche generali del bando
Sig.ra Emanuela Blua	Istruttore Amministrativo Settore Elaborazione Dati e Attività Produttive	Commercio / Dehors
Arch. Greta Morandi	Istruttore Direttivo Tecnico Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica	Tipologie di interventi previsti sugli affacci esterni